

LA DISCIPLINA DELLE INFORMAZIONI AI CONSUMATORI FRA PRATICHE COMMERCIALI SLEALI ED ETICHETTATURA DEGLI ALIMENTI

Nicola Lucifero

Università degli Studi di Firenze e Accademico dei Georgofili

ABSTRACT

La disciplina delle informazioni al consumatore di alimenti costituisce una componente strutturale del sistema della sicurezza alimentare imponendo obblighi informativi a forma vincolata alle imprese alimentari finalizzate ad assicurare una trasparenza del processo di produzione e a garantire informazioni per l'esercizio della scelta del prodotto, la sua fruibilità e il consumo dell'alimento da parte del consumatore finale.

Tale normativa si articola attraverso un complesso sistema che si rinviene nella disciplina generale dettata dal reg. (UE) 1169/2011, oltre che da una serie di disposizioni integrative frutto di atti di esecuzione e di atti delegati, nonché dalla disciplina verticale volta a dettagliare le norme relative all'etichettatura degli alimenti.

Muovendo da alcune considerazioni di base, la relazione si incentra sul rapporto che sussiste tra le disposizioni di matrice europea che disciplinano le informazioni al consumatore di alimenti e la dir. 2005/29/CE sulle pratiche commerciali sleali fra imprese e consumatori. Tema che sollecita particolare attenzione sul piano interpretativo anche sulla base della giurisprudenza amministrativa, nonché della più recente posizione presa dalla Corte di Giustizia. Invero, nel contesto della disciplina dettata dal reg. (CE) 178/2002, gli atti di concorrenza sleale acquisiscono una particolare rilevanza nel mercato dei prodotti agroalimentari in funzione degli obblighi informativi dettati dal legislatore europeo nel campo della *food law* e della tutela dei consumatori. Infatti, le regole di struttura del mercato alimentare, previste a tutela della concorrenza tra imprenditori nel mercato e per la protezione dei consumatori, ricadono su questi ultimi destinatari degli alimenti la cui tutela della salute è perseguita attraverso regole di sicurezza della circolazione degli stessi, nonché di trasparenza della filiera produttiva e di informazione [reg. (CE) 178/2002 e reg. (UE) 1169/2011]. In questo ambito, infatti, le regole informative preposte dal legislatore a regolare lo scambio assolvono ad una ulteriore e peculiare esigenza in termini di tutela della salute del consumatore.

Il tema, che coinvolge la normativa di fonte europea e interna, ha una evidente ricaduta sul piano pratico e, in particolare, sul profilo, piuttosto delicato, dell'individuazione delle sanzioni applicabili.

ABSTRACT

The regulation of information to food consumers represents a structural component of the food safety system by imposing information obligations in a restricted form on food companies aimed at ensuring transparency of the production process and guaranteeing information for the exercise of the choice of the product, its usability and the consumption of the food by the final consumer.

This legislation is articulated through a complex system that is found in the general discipline dictated by reg. (EU) 1169/2011, as well as a series of supplementary provisions resulting from implementing acts and delegated acts, as well as the vertical regulation aimed at detailing the rules relating to food labeling.

Starting from some general considerations, the speech intends to focus on the relationship that exists

between the European provisions governing information to the food consumer and the directive 2005/29/EC on unfair commercial practices between businesses and consumers. **This subject** requires particular attention at the interpretative level, but also based on administrative jurisprudence, as well as the most recent position taken by the Court of Justice. Indeed, in the context of the discipline dictated by reg. (EC) 178/2002, the acts of unfair competition acquire a particular relevance in the agri-food product market due to the information obligations dictated by the European legislator in the field of food law and consumer protection. In fact, the structural rules of the food market, provided for to protect competition between entrepreneurs in the market and for the protection of consumers, fall on the latter recipients of the foods whose health protection is pursued through safety rules for the circulation of the same, as well as transparency of the production and information chain [reg. (EC) 178/2002 and reg. (EU) 1169/2011]. In this context, in fact, the information rules set by the legislator to regulate the exchange fulfill a further and need in terms of consumer health protection.

The issue that involves European and internal legislation and has an obvious impact on a practical level and, in particular, on the rather delicate profile of identifying the applicable sanctions